

PART-2020

BANDO 2020 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Allegato al Bando Partecipazione 2020

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	Comune di Granarolo dell'Emilia
Codice fiscale *	80008270375
Tipologia *	Comune
*	<input checked="" type="checkbox"/> CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2020
*	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti

Statuto

Link statuto (*)	https://www.comune.granarolo-dellemlia.bo.it/it-it/amministrazione/statuto
Copia statuto (*)	 Statuto Comune Granarolo DellEmilia Del. 44_ 2019 (1).pdf (146 KB)

Dati Legale rappresentante / Delegato

In qualità di *	Legale rappresentante
Nome *	Alessandro
Cognome *	Ricci

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	Comune di Granarolo dell'Emilia
N. atto deliberativo *	147
Data *	10-12-2020
Link delibera (*)	http://granarolodellemlia.terredipianura.it/L190/atto/show/134197?logo=1&sort=&justGrid=1&idSezione=79



SU_DEL_DELG_147_2020.pdf (146 KB)

Partner di progetto

Nome *	Salvaciclisti - Bologna APS
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Associazione di Promozione Sociale
Comune sede *	Bologna

Partner di progetto

Nome *	Amici della Terra - Club di Granarolo dell'Emilia
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Onlus
Comune sede *	Granarolo dell'Emilia

Partner di progetto

Nome *	Istituto Comprensivo Granarolo dell'Emilia
Tipologia *	Ente pubblico
Comune sede *	Granarolo dell'Emilia

Responsabile del progetto

Nome *	Irene
Cognome *	Evangelisti
PEC (*)	comune.granarolodellemilia@cert.provincia.bo.it

Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo *	(s)Muoviti - Mobilità Sostenibile a Granarolo
Ambito di intervento *	politiche per lo sviluppo sostenibile, nell'accezione ampia di sostenibilità e che ne abbraccia quindi oltre agli aspetti ambientali anche quelli economico-sociali
Progetti che sviluppano azioni per il target giovani *	Si

Oggetto del processo
partecipativo
art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *

Il percorso partecipativo '(S)Muoviti - Verso una mobilità sostenibile a Granarolo', ha come oggetto una riflessione sul territorio della Città di Granarolo dell'Emilia per L'ATTIVAZIONE E LA SENSIBILIZZAZIONE della cittadinanza riguardo il tema della mobilità sostenibile e la definizione di uno SCENARIO STRATEGICO CONDIVISO di sviluppo delle politiche e dei progetti in materia tra amministrazione e principali soggetti interessati. In particolare il percorso partecipativo partirà da una approfondita analisi, anch'essa condotta con modalità partecipate, delle esigenze e delle abitudini di spostamento all'interno del territorio e verso i territori confinanti, per definire in seguito uno scenario condiviso, composto da visioni e linee guida, per lo sviluppo di politiche e progetti relativi alla mobilità sostenibile. Verrà primariamente costruito quindi un QUADRO CONOSCITIVO e di indirizzo strategico per alcuni strumenti di Pianificazione Locale che l'Amministrazione sarà impegnata ad elaborare nell'immediato futuro, ovvero il PUMS locale, come diretto approfondimento di quello più ampio recentemente adottato dalla Città Metropolitana di Bologna, e il PUG (sviluppato nella cornice dell'Unione di Comuni e Terre di Pianura) relativamente alla sua componente legata alla mobilità e al traffico urbano, facendo risultare quindi il progetto (S)Muoviti un processo di EMPOWERMENT in cui la PA decide insieme alla cittadinanza le modalità del proprio sviluppo strategico.

La mobilità sostenibile, nella definizione riportata nella strategia europea in materia di sviluppo sostenibile approvata nel 2006 dal Consiglio Europeo, ha l'obiettivo di garantire che i sistemi di trasporto corrispondano ai bisogni economici, sociali e ambientali della società, minimizzandone contemporaneamente le ripercussioni negative sull'economia, la società e l'ambiente. Il percorso partecipativo si deve intendere quindi come un primo passaggio per ALLARGARE IL TEMA DELLA MOBILITÀ AD UNA DIMENSIONE PIÙ AMPIA della sostenibilità in cui la dimensione ambientale è affiancata da quella sociale ed economica. E' solo creando infatti una relazione tra queste tre dimensioni che si può creare una visione di medio-lungo raggio, effettivamente efficace e sostanziale.

Si è scelto di approfondire il tema della mobilità sostenibile concentrandosi soprattutto sugli aspetti di INTERMODALITÀ, ovvero dell'uso di diverse modalità di spostamento e trasporto che oggi sono a disposizione, le quali saranno messe in relazione alle diverse esigenze per età, occupazione, contesto territoriale e di interscambio. L'intermodalità caratterizza infatti oggi la maggior parte degli spostamenti quotidiani ed è sempre più sollecitata dalla nascita di nuove FORME DI SPOSTAMENTO CONDIVISO (sharing del viaggio o del mezzo) e di nuovi mezzi, come quelli per la MICROMOBILITÀ (monopattini, segway, ecc.). Il territorio di Granarolo per la propria collocazione mediana tra provincia e capoluogo e per la presenza di importanti attività produttive, è attraversato da importanti infrastrutture e linee di mobilità, che saranno ulteriormente incrementate dai PROGETTI FUTURI GIÀ PREVISTI: due nuovi tracciati ciclopedonali che collegheranno il capoluogo con le frazioni e il progetto metrobus, ovvero una linea di BRT (bus rapid transport) sulla direttrice Bologna-Baricella. Recentemente inoltre il Comune di

Granarolo ha promosso, nell'ambito del progetto regionale 'BIKE TO WORK' una call per imprese alle quali dare sostegni economici per l'incentivazione dell'uso della bicicletta negli spostamenti casa-lavoro.

Essendo un territorio fortemente 'attraversato' e con la prospettiva di aumentare la propria dotazione di direttrici di spostamento, è necessario sviluppare una visione ampia e strategica in grado di inquadrare ed integrare le diverse direzioni di sviluppo in uno scenario unitario come quello del PUMS locale e della componente mobilità del PUG.

Il percorso partecipativo ha scelto di rivolgersi a 3 TARGET PRINCIPALI, che rappresentano i 3 segmenti prevalenti di chi oggi si muove nel, da e verso il territorio di Granarolo: i giovani studenti, compresi tra i 6 e 25 anni, coinvolgendo quindi tutto lo spettro delle scuole dell'obbligo sino all'Università; i lavoratori pendolari (giovani 25-34 e adulti) che si spostano in relazione alle esigenze di lavoro e professionali; gli stakeholder economici (esercenti, strutture ricettive, pmi, artigiani) che si muovono nel territorio e che si confrontano anche con le esigenze dei propri clienti e dipendenti. Il percorso, approfondendo necessità e visioni proprie di ciascuno di questi target, elaborerà una VISIONE SINTETICA E CONDIVISA, in grado di rispondere alle esigenze del territorio contribuendo a sensibilizzare e coinvolgere gli stessi in una materia come quella della Sostenibilità della Mobilità in cui risultati efficaci possono essere raggiunti solo con azioni e comportamenti integrati.

Sintesi del processo partecipativo *

Il percorso partecipativo '(S)Muoviti - Verso una mobilità sostenibile a Granarolo' si pone l'obiettivo di costruire uno scenario condiviso e strategico riguardo la Mobilità Sostenibile nel territorio del Comune di Granarolo dell'Emilia così da RACCOGLIERE INFORMAZIONI PER L'ELABORAZIONE DELLE SUCCESSIVE POLITICHE E PROGETTI in materia, ed in particolare l'elaborazione dei un PUMS locale e la componente Mobilità del PUG dell'Unione Terre di Pianura.

Il percorso partecipativo ha scelto di rivolgersi a 3 target principali, che rappresentano i tre segmenti prevalenti di chi oggi si muove nel, da e verso il territorio di Granarolo: i giovani studenti, compresi tra i 6 e 25 anni, coinvolgendo quindi tutto lo spettro delle scuole dell'obbligo sino all'Università; i lavoratori pendolari (giovani 25-34 e adulti) che si spostano in relazione alle esigenze di lavoro e professionali; gli stakeholder economici (esercenti, strutture ricettive, pmi, artigiani) che si muovono nel territorio e che si confrontano anche con le esigenze dei propri clienti, dipendenti e fornitori.

Si è scelto di approfondire il tema della mobilità sostenibile concentrandosi soprattutto sugli ASPETTI DI INTERMODALITÀ, ovvero dell'uso di diverse modalità di spostamento e trasporto che oggi sono a disposizione, le quali saranno messe in relazione alle diverse esigenze per età, occupazione e contesto territoriale e del loro dell'interscambio. L'intermodalità caratterizza infatti oggi la maggior parte degli spostamenti quotidiani ed è sempre più sollecitata dalla nascita di nuove forme di SPOSTAMENTO CONDIVISO (sharing del viaggio o del mezzo) e di nuovi mezzi, come quelli per la micromobilità

(monopattini, segway).

Gli obiettivi principali del percorso sono di proseguire nella sperimentazione di un approccio collaborativo e partecipativo nell'elaborazione di politiche pubbliche, con il coinvolgimento allargato dei cittadini e di tutti i portatori di interesse. Di attivazione e sensibilizzazione dei cittadini in merito alle tematiche della mobilità sostenibile, con particolare riferimento ai target prescelti. Di definizione di uno scenario strategico generale e condiviso per l'implementazione di politiche sulla mobilità sostenibile e per informare gli strumenti di pianificazione diretti: PUMS Locale e PUG. Di dotazione dell'Amministrazione di indicazioni per la successiva elaborazione di progetti ed interventi in materia di mobilità sostenibile.

Il percorso sarà scandito da quattro fasi: La FASE 1 prevede la raccolta dati, mappatura soggetti, condivisione e definizione del percorso. La FASE 2 è relativa al coinvolgimento di singoli/realità interessate e apertura del percorso attraverso indagini conoscitive. La FASE 3 prevede lo svolgersi degli incontri pubblici del percorso che saranno svolti nella modalità 'GIOCO SIMULAZIONE' integrando nelle varie fasi diverse metodologie partecipative; ogni incontro produrrà uno scenario di mobilità sostenibile, con indicate le visioni e le linee guida per i futuri progetti e verrà rappresentato su di una mappa-tappeto che servirà da base per il 'gioco'. Modalità, quella del 'gioco simulazione', scelta per la conduzione del percorso perché permettere di lavorare in maniera distesa e divertente ma non per questo superficiale. Tra gli incontri laboratoriali saranno svolti degli incontri e delle azioni di sensibilizzazione e conoscenza del territorio come cicloviste, ciclobus e trekking urbani. Nella FASE 4, quella conclusiva, si otterrà una sintesi delle diverse visioni ed i risultati del percorso così composti saranno recepiti dall'Amministrazione. I risultati che ci si aspetta dal percorso sono di coinvolgimento, sensibilizzazione e attivazione sul tema della mobilità sostenibile dei cittadini, con PARTICOLARE RIFERIMENTO AI GIOVANI, di chi si muove o lavora nel territorio, e degli operatori economici, individuati come principali target del percorso in base alle rilevanze per il territorio comunale; inoltre di raccolta e condivisione di uno scenario partecipato riguardante l'intero territorio comunale inerente la mobilità sostenibile, suddiviso in visioni e linee guida in grado di informare e influenzare la successiva elaborazione di strumenti di pianificazione, politiche e progetti pubblici come il PUG/PUMS locale.

Al termine del percorso verrà PUBBLICATO E STAMPATO UN DOCUMENTO FINALE RIASSUNTIVO di tutte le attività svolte, dei dati raccolti e dei risultati ottenuti. La pubblicazione verrà distribuita a carico dell'amministrazione a cittadini e partecipanti, così da raggiungere anche chi abbia difficoltà di accesso o usabilità degli strumenti online.

Contesto del processo partecipativo *

Il territorio del Comune di Granarolo dell'Emilia si estende immediatamente a Nord del Comune di Bologna ed è costituito da cinque frazioni Granarolo (Capoluogo), Quarto Inferiore, Cadriano, Viadagola e Lovoleto oltre a sei borgate: Osteria Pontica, Santa Brigida, Trappanino, Casette di Cadriano,

Osteriola e Fibbia.

La Via San Donato è la principale direttrice di traffico che, dal Capoluogo attraversando l'abitato di Quarto Inferiore, collega direttamente il territorio alla Città di Bologna.

Sul territorio sono localizzati 3 importanti poli industriali fortemente sviluppati, di cui i principali a Cadriano e a Quarto, favoriti dalla forte vicinanza con snodi di traffico di importanza nazionale.

Nei poli industriali sono distribuite circa 1237 imprese, mentre nel Capoluogo è localizzato un importante polo scolastico che offre didattica a circa 921 studenti, di cui 567 alla Primaria e 354 alla Secondaria di primo grado, oltre a dare lavoro a insegnanti, collaboratori e servizi rivolti all'età da prescolare ad adolescenziale. Altre strutture scolastiche per l'infanzia sono dislocate negli abitati residenziali di Quarto e Cadriano.

In tutti i centri abitati sono localizzate strutture commerciali, studi professionali, attività direzionali nonché attività artigianali e nel centro del capoluogo è localizzato il Borgo Servizi struttura ove si sviluppano attività socioculturali e sanitarie; è anche presente un polo sportivo con campi da calcio, tennis e piscina oltre ad altri campi da calcio nel territorio.

I centri urbani di Quarto Inferiore e del Capoluogo sono tra loro collegati da un percorso ciclabile parallelo alla Via San Donato e che prosegue, attraversando parchi cittadini, viabilità ordinaria e un nuovo tratto in costruzione parallelo alla Via Roma, fino a raggiungere l'abitato di Viadagola.

Visti gli assetti storici e il frazionamento territoriale si riscontrano attualmente alcune carenze o sentite assenze di infrastrutture dedicate per la continuità ciclabile sul territorio, sopperite solo in parte dai nuovi comparti e da alcuni adeguamenti che non sono però esaustivi della problematica. E' in fase di studio preliminarmente l'individuazione di un percorso che consenta il collegamento del Capoluogo ai centri abitati di Cadriano e, superando l'asse SP3, raggiunga quello di Lovoletto. E' altresì in corso la collaborazione tra l'Ente e la Città Metropolitana di Bologna finalizzata alla progettazione di tratti da destinare a percorsi ciclabili emergenziali parte del più ampio progetto "Bicipolitana" con connessione anche verso Bologna in relazione alle direttive indicate dal PUMS approvato. Il Comune ha infatti aderito al PUMS della Città Metropolitana e al PAIR regionale.

condividendone obiettivi e finalità. Nelle intenzioni dell'amministrazione risulta infatti primario l'obiettivo strategico di potenziamento della mobilità sostenibile, anche aderendo con risorse proprie a tutte le iniziative sovracomunali in merito a progetti tesi al potenziamento e miglioramento dell'offerta ciclabile e del Trasporto Pubblico locale in un'ottica di intermodalità.

Di pari passo infatti si stanno sviluppando progetti per il potenziamento del Trasporto Pubblico tesi ad un migliore livello di servizio con i comuni limitrofi, in primis Bologna, che modificheranno le abitudini consolidate, ma anche gli assetti locali, per cui risulta necessario una 'partecipata' azione di riallaccio dell'assetto esistente con il nuovo e che promuova dal basso gli obiettivi primari da valorizzare, mantenere e sviluppare, come pure quelli nuovi da creare.

Per quanto riguarda il quadro dei residenti risulta che la

popolazione al 31 dicembre 2019 è di 12.369 abitanti, di cui 6.310 femmine (51%) e 6.059 maschi (49%), in lieve crescita rispetto all'anno precedente (+2 %; + 239 abitanti) con un tasso di natalità fra i più alti della Città Metropolitana di Bologna.

L'analisi demografica a fine 2019 conferma:

- la crescita della popolazione dovuta al bilancio migratorio positivo (+ 246 persone; 738 iscritti - 492 cancellati) e in parte al bilancio naturale positivo (+14 persone; 120 nati - 106 morti);
- le famiglie sono complessivamente 5.552 e il numero medio di componenti per famiglia è pari a 2,22;
- la metà della popolazione vive nel capoluogo (52%) e il resto è distribuito nelle frazioni: a Quarto vive il 20% della popolazione, a Cadriano l'12%, a Viadagola il 9% e a Lovoletto il 7%.

Per fasce d'età si evidenzia come i giovani sotto ai 14 anni siano il 14% mentre quelli in età da lavoro (15-64) il 65,4% contro il 20,6% di anziani e il 6,5% di grandi anziani, quindi in generale la popolazione risulta giovane e autonoma negli spostamenti.

In particolare se si considera la fascia tra i 6 e i 14 anni (8,5%) e la fascia dai 15 ai 54 anni (51% della popolazione) vediamo come il 60% della popolazione residente sia un bacino di utenza importante che debba avere la possibilità di poter aderire ad una mobilità sostenibile avendone anche la capacità psicofisica.

Obiettivi del processo
partecipativo
art. 13, l.r. 15/2018 *

Gli obiettivi del percorso sono:

- **Proseguire nella sperimentazione di un APPROCCIO COLLABORATIVO e partecipativo nell'elaborazione di politiche pubbliche, con il coinvolgimento allargato dei cittadini e di tutti i portatori di interessi.** Il comune di Granarolo dell'Emilia ha iniziato ad usare dall'anno scorso un nuovo approccio all'elaborazione delle politiche e dei progetti pubblici su alcune tematiche di ampio interesse generale. L'obiettivo generale è progettare e continuare la sperimentazione di nuove forme di collaborazione con i cittadini, basate sulla partecipazione e il confronto tra l'Amministrazione e i cittadini. Il progetto in oggetto, vuole quindi rafforzare il nuovo approccio già intrapreso, allargando lo spettro dei temi di confronto.
- **ATTIVAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE** dei cittadini in merito alle tematiche della mobilità sostenibile, con particolare riferimento ai target prescelti. Il tema della mobilità sostenibile è strategico per garantire vivibilità e sviluppo al territorio; ecco perché uno degli obiettivi è quello di attivare e sensibilizzare i cittadini e gli stakeholder, così che possa svilupparsi nel tempo una maggiore attenzione e consapevolezza delle loro necessità e delle implicazioni delle scelte di sviluppo del territorio.
- **RACCOLTA DATI** su abitudini ed esigenze in termini di spostamenti nel territorio; attraverso la fase analitica il percorso ha l'obiettivo di raccogliere in forma partecipata una serie di informazioni che sia quantitativamente che qualitativamente costituiranno un bagaglio prezioso per calibrare gli interventi e le politiche di futura elaborazione in materia.
- **Definizione di uno SCENARIO STRATEGICO GENERALE E CONDIVISO** per l'implementazione di politiche sulla mobilità sostenibile e per informare gli strumenti di pianificazione diretti: PUMS Locale e PUG. Per la prima volta si decide di definire una strategia condivisa che riguardi in termini generali le esigenze dei principali target e le ambizioni in materia, attraverso la

definizione di priorità e linee guida.

- Dotare l'Amministrazione di indicazioni per la successiva elaborazione di progetti ed interventi in materia di mobilità sostenibile. Insieme ad una strategia generale ed integrata relativamente ai diversi target, il percorso raccoglierà anche linee guida e **PRIORITÀ TEMATICHE E PROGETTUALI** in grado di indirizzare le future elaborazioni di progetti e politiche da parte dell'amministrazione.

Risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *

I risultati attesi del percorso partecipativo sono:

- **CONSOLIDARE UNA MODALITÀ COLLABORATIVA** tra PA e cittadinanza per la definizione strategica dei principali scenari di sviluppo territoriale, definendo insieme problematiche, visioni di cambiamento, e priorità di intervento;
- **COINVOLGIMENTO, SENSIBILIZZAZIONE E ATTIVAZIONE** sul tema della mobilità sostenibile dei cittadini, con particolare riferimento ai giovani, di chi si muove o lavora nel territorio e degli operatori economici, individuati come principali target del percorso in base alle rilevanze per il territorio comunale: sensibilizzare la cittadinanza a partire da giovani e giovanissimi (da scuole primarie in avanti) serve a spiegare, con la modalità leggera del gioco, quali sono i benefici di una mobilità sostenibile, sia a livello fisico che ambientale ed economico; ad ogni target verrà fatto notare, con linguaggi e modalità diverse, quali possono essere i propri benefici specifici, portando così anche alla attivazione concreta delle persone;
- **Raccolta di un BAGAGLIO ANALITICO E DIFFUSO DI DATI** su necessità e abitudini riguardo la mobilità: attraverso la somministrazione di un questionario, la realizzazione di momenti di confronto durante gli incontri pubblici e le esplorazioni territoriali, verrà raccolto un importante corpus di dati che riguardano le modalità con cui il territorio di Granarolo viene attraversato, in base alle diverse esigenze dei diversi target coinvolti;
- **Raccolta e condivisione di idee e visioni per la definizione di UNO SCENARIO PARTECIPATO** riguardante l'intero territorio comunale inerente la mobilità sostenibile, suddiviso in visioni e linee guida in grado di informare e influenzare la successiva elaborazione di strumenti di pianificazione, politiche e progetti pubblici, in particolare l'elaborazione dei un PUMS locale e la componente Mobilità del PUG dell'Unione Terre di Pianura.
- **Definizione di PRIORITÀ TEMATICHE E PROGETTUALI** individuate dai singoli target coinvolti, raccolte e sintetizzate nella parte finale del percorso, consegnate alla PA e pubblicate in un documento sintetico, distribuito alla cittadinanza.

Data di inizio prevista * **16-02-2021**

Durata (in mesi) * **6**

N. stimato persone coinvolte * **300**

Descrizione delle fasi (tempi) * **FASE 1 – RACCOLTA DATI, MAPPATURA SOGGETTI, CONDIVISIONE E DEFINIZIONE DEL PERCORSO.**
L'amministrazione attiverà i propri tecnici per la raccolta dei principali dati che riguardano la tematica della Mobilità

Sostenibile, includendo i progetti di prossima programmazione. Verrà inoltre condotta una mappatura dei principali soggetti portatori di interessi sul territorio incrociando le informazioni a disposizione dei diversi settori dell'Amministrazione (Ufficio Tecnico, Attività Produttive, Istruzione). I progettisti incaricati produrranno una prima bozza di dettaglio del percorso partecipativo e del suo calendario. Attraverso il primo incontro del Tavolo di Negoziazione sarà composto il Comitato di Garanzia Locale e saranno definiti nello specifico attraverso un Focus Group i temi specifici del percorso ed il calendario definitivo degli incontri, nonché i luoghi.

FASE 2 – COINVOLGIMENTO INTERESSATI E APERTURA DEL PERCORSO ATTRAVERSO INDAGINE CONOSCITIVA.

Sarà pubblicato online e promosso attraverso i canali e gli strumenti individuati un questionario conoscitivo sulle abitudini in materia di mobilità di cittadini e utilizzatori del territorio di Granarolo, con riferimento ai target individuati. Attraverso una serie di azioni integrate di presidi mobili, incursioni, interventi di guerriglia e pubblicazioni si procederà all'ingaggio ed al coinvolgimento dei potenziali interessati.

FASE 3 – SVOLGIMENTO DEL PERCORSO.

Il percorso, nella sua fase pubblica, inizierà con un incontro di apertura nel quale saranno presentati e commentati i risultati dell'indagine svolta attraverso il questionario, e sarà dato spazio ad alcuni esperti che illustreranno tematiche e sfide attuali in materia di Mobilità Sostenibile. Verranno inoltre presentati alcuni casi studio significativi di strategie e politiche per favorire la mobilità sostenibile. L'obiettivo è far entrare i potenziali partecipanti all'interno del tema della Mobilità Sostenibile e stimolare le loro visioni e ambizioni. L'incontro avverrà in presenza e in streaming online sulla pagine facebook ufficiale del Comune.

A questo seguiranno gli incontri laboratoriali suddivisi per target, in numero di 1 o 2 in funzione del numero di partecipanti e delle restrizioni imposte al momento del loro svolgimento, per un numero complessivo di 3/6 laboratori. Tutti gli incontri saranno svolti in ambienti idonei, eventualmente all'aperto, avranno luogo nei diversi centri urbani del territorio comunale, così da favorire la partecipazione più ampia e saranno programmati in orari in grado di permettere una conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Se non sarà possibile svolgere gli incontri in presenza questi avverranno online sfruttando alcuni software e piattaforme di facilitazione, videoconferenza e mappatura grafica (Zoom, Videofacilitator, Miro). Agli incontri saranno sempre presenti due tecnici comunali per fornire supporto organizzativo e tecnico.

Gli incontri saranno svolti nella modalità 'Gioco Simulazione' integrando nelle diverse fasi diverse metodologie partecipative. Ogni incontro produrrà una scenario di mobilità sostenibile, con indicate le visioni e le linee guida per i futuri progetti, e verrà rappresentato su di una mappa-tappeto che servirà da base per il 'gioco'.

Tra gli incontri laboratoriali saranno svolte degli incontri e delle azioni di sensibilizzazione e conoscenza del territorio come cicloviste, ciclobus e trekking urbani.

FASE 4 – CHIUSURA DEL PERCORSO, CON RESTITUZIONE DEGLI ESITI E RECEPIMENTO AMMINISTRATIVO

Il percorso si chiuderà con un incontro finale di sintesi e ricomposizione dei diversi scenari attraverso la partecipazioni di alcuni rappresentanti dei diversi target. Verranno quindi presentati i diversi risultati e i rappresentanti dell'Amministrazione illustreranno i passi successivi per l'attuazione delle linee guida individuate. L'Amministrazione comunale recepirà quindi con apposito atto gli esiti e verrà pubblicato e distribuito un documento di sintesi finale da distribuire ai partecipanti ed abitanti del territorio.

Staff di progetto

Nome *	Luca
Cognome *	Vandini
Ruolo *	Responsabile progettazione, conduzione e comunicazione del processo partecipato

Staff di progetto

Nome *	Annalaura
Cognome *	Ciampi
Ruolo *	Collaboratrice alla progettazione, conduzione e comunicazione processo

Staff di progetto

Nome *	Laura
Cognome *	Salvi
Ruolo *	Collaboratrice - Tecnico LLPP infrastrutture Comune di Granarolo dell'Emilia

Staff di progetto

Nome *	Paola
Cognome *	Scarpelli
Ruolo *	Collaboratrice - Tecnico Ambiente Comune di Granarolo

dell'Emilia

Staff di progetto

Nome *	Marco
Cognome *	Mariotti
Ruolo *	Collaboratore - Tecnico Patrimonio Comune di Granarolo dell'Emilia

Staff di progetto

Nome *	Silvia
Cognome *	Magnani
Ruolo *	Collaboratrice - Responsabile Comunicazione Comune di Granarolo dell'Emilia

Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *

Lavorando alla definizione del progetto '(S)Muoviti' per il Bando Partecipazione 2020, sono state contattate alcune realtà organizzate presenti sul territorio per invitarle a partecipare al progetto e condividerne le finalità che fossero rappresentative dei 3 target individuati, così da avere una base partecipativa ampia ed omogenea. L'accordo formale sarà sottoscritto dall'istituto comprensivo Granarolo, associazioni di ciclisti - Ass. Salvaiciclisti -, di ambientalismo - Ass. Amici della terra -, di commercianti - Ass. Gran Centro -, ma anche sindacati - CGIL - e rappresentanti di imprenditori e artigiani - CNA -.

L'allargamento delle partecipazione alle realtà potenzialmente interessate sarà intenso soprattutto nelle prime fasi, informando ed invitando gruppi organizzati e non, attraverso il questionario somministrato sul territorio, alla comunicazione on line e off line (canali social del comune e dei partner, gruppi whatsapp e newsletter, copie cartacee di flyer e questionari nelle attività commerciali, nelle sedi dei partner e a scuola) e infine grazie a contatti diretti (molto attivi, essendo Granarolo una comunità coesa): si punta ad avere una comunicazione pervasiva nel quotidiano della società, rendendo le scuole e i commercianti veicoli della partecipazione al progetto. Già per il primo incontro del tavolo di negoziazione, punto di snodo tra la fase 1 e 2 del percorso, si ritiene di riuscire a coinvolgere l'associazione dei genitori relativa all'IC Granarolo ed altre associazioni sportive e giovanili.

In queste fasi sarà fondamentale individuare quelle persone punto di riferimento della comunità, capaci di moltiplicare il

messaggio in modo pervasivo nella società, accendendo l'interesse di quella fascia di persone interessate ma non troppo, portandole finalmente a informarsi, partecipare ed attivarsi.

Obiettivo di un ampio coinvolgimento delle realtà territoriali e dei singoli interessati al percorso è quello di avere una visione ampia e condivisa del territorio, ricca di punti vista diversi ed in parte contrastanti, per capire come le persone si muovono oggi a Granarolo e come questo potrebbe cambiare nel tempo, tenendo in considerazione le esigenze di differenti generi, capacità motorie, età, lingue e culture, stimolando la partecipazione attiva al percorso così da riuscire a sensibilizzare sul tema e a innescare stili di vita diversi.

Inclusione *

Il progetto è concepito come un processo a continua espansione che comincia nella fase di candidatura al Bando Partecipazione e continua ad allargarsi fino al momento di massima apertura che è quello di definizione degli scenari. Ci si baserà sul principio della 'PORTA APERTA' permettendo sempre a chi si avvicina al percorso, sia come entità strutturate che come singolo, di potervi partecipare. Questa continua apertura è garantita attraverso l'applicazione di strumenti previsti dalla legge e da forme di ingaggio non convenzionali. Le realtà organizzate che verranno individuate nel lavoro di mappatura interna all'Amministrazione ed attraverso un avviso pubblico, saranno invitati a partecipare ai laboratori e verrà loro chiesto di individuare all'interno della loro base sociale e più in generale nelle loro reti sociali, persone che è importante che partecipino alle fasi successive del percorso, permettendo un COINVOLGIMENTO DI SOGGETTI A CASCATA sfruttando le reti sociali già attive.

Sarà inoltre importante individuare quei soggetti 'APRI-PORTA' della comunità, referenti delle tematiche affrontate, che possano accogliere 'chi si affaccia al percorso' e dare loro una sorta di garanzia dell'efficacia della partecipazione e individuare inoltre 'GLI AVVOCATI DEGLI ASSENTI', quindi i rappresentanti di categoria, anche non formali, dei target più difficili da coinvolgere, in modo tale che anche essi siano rappresentati e le proprie istanze raccolte.

Avendo target diversi sarà importante individuare per ognuno di essi LINGUAGGI, CANALI, LUOGHI, poi da presidiare, in modo tale da riuscire a comunicare con loro in modo efficace. Il target giovani e studenti soprattutto, sempre difficile da ingaggiare, verrà contattato e incluso attraverso linguaggi moderni, come video di breve durata di INFLUENCER/YOUTBER del territorio e azioni di GUERRILLA, affiggendo piccoli adesivi, o con interventi pittorici murali e a pavimentazione, nei luoghi maggiormente frequentati da loro e là dove sono già presenti luoghi di interscambio modale. Durante la fase analitica (fase 2) si svolgeranno inoltre azioni di avvicinamento ed ingaggio attraverso PRESIDIO MOBILI NEL TERRITORIO (fermate e capolinea di autobus, percorsi ciclabili etc.) e la distribuzione di volantini nei luoghi particolarmente significativi, soprattutto per raggiungere quelle persone che non sono già incluse in reti sociali esistenti.

Programma creazione TdN *

Il percorso prevede la costituzione di un Tavolo di Negoziazione che avrà il compito di INDICARE LE DIREZIONI DI APPROFONDIMENTO del percorso a partire dalla bozza di progetto presentata, di programmare il cronoprogramma di dettaglio e di correggerlo, nel caso di imprevisti, risolvendo eventuali contrasti o conflitti. Il Tavolo sarà così composto:

- n. 2 rappresentanti dell'amministrazione in qualità di proponente del progetto, Assessore referente (Dott.ssa Giuliana Bertagnoni) e Dirigente responsabile (Ing. Irene Evangelisti);
- n.1 rappresentante del Comitato di Garanzia;
- i mediatori e conduttori del percorso coinvolti;
- i referenti dei principali soggetti organizzati del territorio o singoli portatori di interesse sul tema della mobilità sostenibile.

Il PRIMO INCONTRO del tavolo di Negoziazione darà avvio al percorso e si ritroverà a metà febbraio, previo avviso pubblico nella sua forma allargata, con tutti i rappresentanti già nominati del Comitato di Garanzia e tutti i rappresentati dei principali soggetti interessati del territorio, compresi quelli non già individuati tra i partner o sottoscrittori dell'accordo formale. Verranno inoltre coinvolti i principali 'portatori di relazioni e di risorse' locali anche quando non formalizzati in cariche rappresentative. In questo primo incontro attraverso la metodologia del Focus group, verranno definiti e condivisi i temi e le linee di approfondimento del percorso e completata la nomina del Comitato di Garanzia.

È previsto un incontro finale del Tavolo al fine di condividere impressioni e commenti allo svolgimento del percorso e dei risultati emersi. Questo incontro servirà anche a RICOMPORRE EVENTUALI CONTRASTI o conflitti sorti durante lo svolgimento degli incontri.

Un ulteriore incontro del tavolo, in itinere, potrà essere convocato dal Comitato di Garanzia, dai mediatori o dall'amministrazione proponente, qualora dovessero insorgere difficoltà o fosse necessario rimodulare i tempi e le modalità di svolgimento del percorso in seguito a restrizioni normative o di emergenza sanitaria.

Il tavolo di negoziazione lavorerà con il metodo del consenso, cercando di trovare punti di incontro tra le diverse posizioni e mantenendo come prioritaria la strategia complessiva del processo e la consapevolezza delle necessità specifiche degli interlocutori, mantenendo alta l'attenzione sugli obiettivi del percorso e svolgendo il ruolo di 'BUSSOLA' del progetto. Per garantire massima TRASPARENZA agli incontri del Tavolo di Negoziazione, verrà pubblicato il calendario degli appuntamenti e gli incontri saranno aperti al pubblico previa comunicazione ed in compatibilità con le restrizioni imposte dell'emergenza sanitaria Covid-19 al momento del loro svolgimento. Gli incontri saranno organizzati in orari adeguati alla conciliazione dei tempi vita/lavoro e il gruppo sarà composto ponendo una particolare attenzione alla distribuzione di genere del gruppo, spesso sottostimata.

Metodi mediazione *

Il percorso sarà coordinato da professionisti che, attraverso le dinamiche del gioco-simulazione e utilizzando un mix di metodologie e linguaggi adeguati ai target, faciliteranno il

percorso. Dati i tempi particolari in cui il processo andrà a svilupparsi, si prevede la possibilità di fare incontri in presenza, rispettando le prescrizioni imposte dal contesto sanitario, oppure online, usando piattaforme e strumenti ad hoc. Le metodologie utilizzate saranno:

- **INCONTRO PUBBLICO** iniziale di sensibilizzazione alle tematiche, con raccolta di best practice e tavola rotonda tra invitati e pubblico (da svolgere in plenaria oppure online tramite canale FB del Comune - apertura al pubblico - F. 2);
- **ESPLORAZIONI DEL TERRITORIO**, realizzate con diversi mezzi di trasporto (bus, treno, bicicletta, piedi) e percorsi diversi (tra frazioni, all'interno dei centri urbani, verso altre città); una sperimentazione interessante potrebbe essere quella del **CICLO-BUS**: variante in bicicletta del pedibus, per gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo livello che vivono nelle frazioni del territorio. Queste esplorazioni infatti hanno l'obiettivo di raccogliere informazioni sulle modalità di spostamento attuale, individuare possibili soluzioni e fare sintesi tra le necessità dei diversi gruppi. (In caso di restrizioni da Covid-19 i percorsi saranno moltiplicati e organizzati in gruppi piccoli, così da poter garantire la sicurezza dei partecipanti - F. 3 e 4);
- outreach organizzato con **PRESIDI MOBILI**, in cui si andranno a intercettare le persone direttamente alle fermate dell'autobus o in punti di scambio intermodali e **AZIONI DI GUERRILLA** apponendo adesivi di sensibilizzazione e pitture murali, pensate soprattutto per ingaggiare e incuriosire giovani studenti (per ingaggiare e per raccogliere info sulla mobilità, F. 2 e 3);
- focus group tematici, organizzati con il metodo del **GIOCO SIMULAZIONE**, ipotizzando di fare ogni volta 'partite diverse' raccolte su una **MAPPA-TAPPETO** che avrà il ruolo di base del gioco, ipotizzando percorsi, sfide e imprevisti variabili (in caso di restrizioni Covid i lab. verranno organizzati online su piattaforme online; F. 3);
- **FUTURE LAB**, variante del gioco simulazione per far emergere una visione condivisa del futuro che individui obiettivi realizzabili passando dalle fasi della distopia (il futuro da evitare) a quello dell'utopia (quello che sogniamo), arrivando a identificare dei punti di atterraggio concreti e condivisi. (in caso di restrizioni Covid, i lab. verranno organizzati online; F. 3 e 4). Se i lab. dovranno essere organizzati online, sarà molto importante, parlando di mobilità sostenibile, riportare il corpo al centro dell'attenzione e riappropriarsi dello spazio, per poter immaginare degli scenari di ripartenza che siano basati su ambiente, benessere e condivisione, ricordandosi però della dimensione corporea delle comunità.

Piano di comunicazione *

Il progetto prevede l'elaborazione di una specifica campagna comunicativa, chiara, leggibile, a disposizione di tutti e dedicata al percorso che farà ricorso sia a metodologie e supporti offline (manifesti, locandine, volantini, questionari cartacei) che metodologie e supporti online (sito internet, canali social). Verrà studiata e prodotta un'immagine coordinata dedicata al percorso compresa di logo, che permetterà una maggiore riconoscibilità al progetto e garantirà coerenza e distinguibilità a tutti i prodotti comunicativi. L'obiettivo inoltre del ricorrere ad

una immagine coordinata dedicata è quella di conferire un'identità propria al progetto rafforzandone così l'autonomia ed efficacia.

La campagna comunicativa avrà il duplice obiettivo di informare circa i temi, i tempi e lo sviluppo del percorso e di coinvolgere ed includere i diversi target selezionati. Saranno previsti dei momenti di 'presidio mobile' per promuovere il percorso in occasione di eventi pubblici o in prossimità di nodi intermodali significativi rispetto al tema in oggetto ed un'attività di 'guerrilla' ovvero è un'attività di affissione e decorazione di superfici murarie o pavimentate. Questa è pensata per raggiungere più efficacemente per i giovani, attraverso l'impiego di adesivi/manifesti e decorazioni pittoriche (writing) nei luoghi maggiormente frequentati da questo target così da contribuire a far conoscere il progetto in maniera indiretta. Sempre per coinvolgere il target giovani sia nella fascia 6-15 anni che in quella 16-25 anni, saranno coinvolti alcuni influencer locali ai quali verrà chiesto di promuovere il percorso attraverso i loro canali (pagina youtube, profilo ticktock e instagram) con modalità più comprensibili e dirette per questo target. Nella produzione di materiale audio/video sarà garantita piena accessibilità ai contenuti anche a chi ha diverse esigenze sensoriali con specifiche integrazioni (sottotitoli, descrizioni integrative etc.).

Ulteriore strumento di comunicazione sia per l'ingaggio che per la raccolta dei risultati sono i canali comunicativi (newsletter, siti, portali, canali social) propri dei partner che verranno messi a disposizione delle comunicazione del percorso.

Tutta la documentazione relativa al percorso partecipativo sarà disponibile in dedicata e apposita sezione del sito internet istituzionale del Comune; saranno disponibili tutte le convocazioni degli incontri pubblici e di quelli riservati, i report parziali delle attività, del Tavolo di Negoziazione e del Comitato di Garanzia ed il documento sintetico finale descrittivo dell'intero percorso, corredati da materiale foto e video.

La pagina Facebook del Comune di Granarolo sarà anch'essa depositaria del medesimo materiale nonché di tutti i contributi video (clip e dirette streaming) prodotto durante il percorso. Gli incontri pubblici qualora le condizioni di sicurezza lo permetteranno saranno aperti ad un adeguato numero di uditori.

Accordo formale

Il/La sottoscritto/a *

DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio

Accordo formale *



Accordo formale completo.pdf (2166 KB)

Soggetti sottoscrittori *

Associazione Amici della Terra
Associazione Grancentro
Istituto Comprensivo Granarolo dell'Emilia
Associazione Legacoop Bologna
Associazione Salvaiciclisti Bologna
Camera del Lavoro Metropolitana CGIL

CNA Bologna

I firmatari assumono impegni a cooperare? *

Si

Dettagliare i reali contenuti

I sottoscrittori dell'Accordo Formale si impegnano a cooperare per:

- partecipare, diffondere e comunicare il percorso e i suoi risultati tra i propri associati del territorio;
- collaborare a realizzare, attraverso i propri associati, per quanto di competenza, le linee guida esito del percorso e nel monitoraggio delle attuazioni successive;
- partecipare, attraverso i propri associati, a future iniziative di sensibilizzazione, confronto e approfondimento in materia di mobilità sostenibile;

Soggetti sottoscrittori

Associazione Amici della Terra
 Associazione Grancentro
 Istituto Comprensivo Granarolo dell'Emilia
 Associazione Legacoop Bologna
 Associazione Salvaiciclisti Bologna
 Camera del Lavoro Metropolitana CGIL
 CNA Bologna

Attività di formazione

*

Il Comune di Granarolo vuole allargare sempre più le forme di co-design con la cittadinanza e di condivisione delle decisioni strategiche sul territorio, promuovendo la **CULTURA DELLA PARTECIPAZIONE**; per questo vuole approfondire ulteriormente la formazione di figure tecniche e politiche sui temi della partecipazione, con l'obiettivo di **AVERE AL PROPRIO INTERNO TECNICI CAPACI** di confrontarsi con consulenti esterni su temi specifici e saper valutare in autonomia la necessità di iniziare un percorso partecipativo, individuandone gli impatti futuri. Si prevede quindi di fare una formazione di **APPROFONDIMENTO** rispetto a quella dello scorso anno, allargando la classe a nuovi operatori tecnici/politici, oltre a quelli già presenti, organizzando una lezione di 4 ore che affronti queste tematiche:

- approfondimento di tecniche di mediazione e **GESTIONE DEI PERCORSI** partecipativi, analizzando i principali strumenti di mediazione (es. ascolto attivo, parola circolare, terzo tempo, etc.) e modalità di gestione dei processi (es. planning for real, camminate di quartiere, focus group, etc.) - 2 ore
- **BEST PRACTICE** di percorsi partecipativi con relativa valutazione degli impatti sulle politiche e sulla cittadinanza, definizione dei concetti di monitoraggio e controllo, individuazione dei principali parametri di valutazione (in termini generali e sui progetti individuati come best practice) - 1 ora
- focus su **BILANCIO PARTECIPATO**, finalità, obiettivi e tempi, con riferimento a buone pratiche adottate in altre città come Bologna e Milano - 1 ora

Si prevede che la lezione possa essere condotta online, su

piattaforme di lavoro condiviso, e che si sviluppi sia in modo frontale che interattivo, pensando le attività con strumenti del **planning for real**. Alla fine della formazione verranno lasciati ai partecipanti i materiali della lezione ed una serie di link di approfondimento al tema trattato, stimolando così un'ulteriore curiosità sulla potenzialità dei progetti.

Monitoraggio

Attività di monitoraggio e controllo *

Il progetto prevede azioni di monitoraggio e di controllo: le prime servono a monitorare l'avanzamento del progetto per capire le discrepanze dalla formulazione iniziale del percorso, facendo un'analisi rispetto al passato; le seconde rispondono alle domande sul come mai sono avvenute queste eventuali discrepanze e come poterle correggere, operando quindi sulla linea temporale del futuro; entrambe sono importanti sia durante il percorso che nelle fasi successive alla conclusione del processo. Queste azioni prevedono:

- definizione di alcuni **PARAMETRI QUANTITATIVI/QUALITATIVI** di monitoraggio interno durante lo svolgimento del percorso: ad es. incontri del Tavolo di Negoziazione, previsti nel numero di 2, di cui uno iniziale e uno finale (al termine degli incontri pubblici e prima di quello conclusivo nel quale raccogliere commenti e appunti sull'intero percorso) con momenti di controllo e confronto tra i conduttori del percorso e il comitato di garanzia; numero di laboratori svolti; accessibilità dell'informazione sul percorso e del percorso stesso (quantificabile in numero di questionari compilati, n. di partecipanti al processo, n. di visualizzazioni della pagina dedicata sul sito del Comune e dei post sui social;
- monitoraggio durante il processo, da parte del Comitato di Garanzia, delle modalità di esecuzione del percorso e congruità con la progettazione iniziale, facendo annotazioni e commenti ai singoli report o incontri;
- monitoraggio e controllo della **PRESENTAZIONE DEI RISULTATI AL PUBBLICO** e della pubblicazione e successiva distribuzione del documento di sintesi del progetto con partner, sottoscrittori dell'accordo formale e pubblico;
- incontro di **MONITORAGGIO E CONTROLLO POST PERCORSO**, da parte del Tavolo di Negoziazione, per aggiornamento sullo stato dell'arte del recepimento delle linee guida da parte dell'amministrazione emerse dal progetto temi della mobilità, monitorando quindi gli atti decisionali e verificarne la coerenza e la diversità rispetto agli esiti del percorso partecipativo. Questo incontro avverrà circa 12 mesi dopo la conclusione del percorso.

Comunicazione di garanzia locale

Comitato di garanzia locale

Il comitato sarà costituito in due fasi, la prima, a monte del percorso, individua due referenti dei partner di progetto ovvero Elena Baraldo e Davide Giuffredi come membri del Comitato. La seconda prevede che in seguito alla mappatura dei soggetti interessati, le figure raccolte dall'Amministrazione ed

eventualmente anche autocandidatesi attraverso un avviso pubblico vengano convocate al primo incontro del Tavolo di Negoziazione e nell'ambito di un focus group verrà chiesto loro di individuare personalità che li rappresentino all'interno per integrare il Comitato di Garanzia Locale fino ad un massimo di 5 persone. Così si completerà la costituzione del Comitato di Garanzia Locale. Se i rappresentanti indicati dovessero essere in totale superiori a 5, i mediatori del progetto, in quanto soggetto terzo, medieranno al fine di trovare 'consenso' verso tre figure condivise. In questa scelta si cercherà di rispecchiare un equilibrio delle realtà coinvolte e dei target del percorso. Il Comitato avrà il ruolo di verificare il rispetto degli indicatori, dei tempi e del progetto di percorso così come condiviso nel Tavolo di Negoziazione. Vigilerà inoltre sulla realizzazione delle azioni previste, sull'adozione dei metodi indicati e sull'imparzialità dei conduttori del percorso. Il Comitato di Garanzia Locale può autoconvocarsi per confrontarsi liberamente, può chiedere in qualsiasi momento del processo informazioni allo staff di progetto e sulla base di una motivazione presentata allo staff di progetto può convocare il Tavolo di Negoziazione per un ulteriore incontro rispetto a quelli già previsti. Il Comitato di Garanzia è rappresentato all'interno del Tavolo di Negoziazione da un referente che porterà le istanze del comitato nel confronto con i promotori (Amministrazione Comunale), i principali referenti dei soggetti organizzati e i conduttori-mediatori.

Comunicazione dei risultati del processo partecipativo

Modalità di comunicazione pubblica *

I risultati del percorso partecipativo saranno comunicati attraverso le seguenti modalità:

- Pubblicazione sul sito (sezione dedicata), sui canali social (facebook e instagram, whatsapp) e attraverso locandine e volantini degli incontri e dei loro risultati parziali, così da garantire in ogni momento del percorso un aggiornamento anche a chi non ha potuto partecipare a tutte le fasi ed incontri, ed in modo che, nelle fasi previste, il lavoro possa essere incrementale e non solo parallelo;
- Incontro pubblico (e in diretta streaming sulla pagine Facebook del Comune) di presentazione finale del percorso, delle sue tappe e dei risultati parziali e dei suoi esiti, come occasione di confronto e sintesi finale dei contenuti, di condivisione dell'efficacia o meno del progetto, e aggiornamento circa i passaggi successivi verso la realizzazione di politiche e progetti relativi alla mobilità sostenibile;
- Pubblicazione sul sito (sezione dedicata), sui canali social (facebook e instagram) degli esiti del percorso sotto forma di documento finale scaricabile;
- Pubblicazione e stampa di un documento finale dopo la chiusura del percorso: riassuntivo di tutte le attività svolte, dei dati raccolti e dei risultati ottenuti; pubblicazione da distribuire a carico dell'amministrazione a cittadini e partecipanti, così da raggiungere anche a chi abbia difficoltà di accesso o usabilità degli strumenti online.

Oneri per la progettazione

Importo *	3300,00
Dettaglio della voce di spesa *	Eventuale consulenza esterna, oppure l'affidamento dell'incarico di progettazione all'esterno

Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Importo *	1000,00
Dettaglio della voce di spesa *	Corsi di formazione riferiti esclusivamente alle pratiche e e ai metodi partecipativi

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	9000,00
Dettaglio della voce di spesa *	Organizzazione del processo partecipativo, ad es.noleggio attrezzature, incarico a facilitatori

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	5000,00
Dettaglio della voce di spesa *	Es. incarico ad agenzia di comunicazione, spese per stampa volantini e manifesti etc..

Spese generali

Importo *	0,00
Dettaglio della voce di spesa *	non previste

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	3.300,00
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	1.000,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	9.000,00
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	5.000,00
Tot. Spese generali *	0,00
Totale Costi diretti *	18.300,00
Totale Costo del progetto *	18.300,00
% Spese generali *	0,00

Confermo che non sono presenti ' Co-finanziamento di eventuali altri soggetti'

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	3300,00
B) Co-finanziamenti di altri soggetti	0,00
C) Contributo richiesto alla Regione	15000,00
Totale finanziamenti (A+B+C)	18.300,00

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Gennaio - Febbraio 2021
Descrizione sintetica dell'attività *	Raccolta dati, mappatura soggetti e progettazione del percorso
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	4300,00

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Marzo-aprile 2021
Descrizione sintetica dell'attività *	Comunicazione del percorso, coinvolgimento e indagine conoscitiva
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	6000,00

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Aprile - Maggio - Giugno 2021
Descrizione sintetica dell'attività *	Svolgimento del percorso
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	4000,00

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Giugno – Luglio 2021
Descrizione sintetica dell'attività *	Restituzione dei risultati con evento pubblico
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	4000,00

Riepilogo costi finanziamenti e attivita'

Costo totale progetto	18.300,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	18.300,00
Totale costi attività	18.300,00
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	18,03
% Contributo chiesto alla Regione	81,97
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	3.300,00
Contributo richiesto alla Regione	15000,00

Impegni del soggetto richiedente

*	<input checked="" type="checkbox"/> Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 16 febbraio 2021. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2021 , che attesta l'avvio del processo partecipativo
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegati le copie dei documenti contabili (punto 16 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 16 del bando)
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 16 del Bando)

Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

* Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione

* L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

Il/La sottoscritto/a * DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016
